



LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

Linea di Azione A Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).



21 DICEMBRE 2021

DIREZIONE CULTURA

Allegato 3

1. FINALITÀ

In attuazione della specifica linea di azione del PNRR dedicata alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi storici, il presente documento fornisce indicazioni sui contenuti e le modalità di valutazione delle idee progettuali che potranno essere trasmesse da parte dei 15 comuni selezionati (vedi successivo paragrafo) al fine di individuare il borgo da candidare al Ministero della Cultura (MIC) per il finanziamento del progetto pilota.

Gli obiettivi e le finalità della Misura si inquadrano in una strategia, ormai condivisa ai diversi livelli istituzionali, che individua nella cultura un fattore trasversale e potenzialmente trainante nelle politiche di sviluppo territoriale e locale. I presupposti condivisi riguardano il rapporto sempre più stretto tra cultura e territorio nei processi di rinnovamento e crescita, soprattutto per quei centri minori e porzioni di territorio periferiche caratterizzati da marginalità e fragilità economica e sociale.

Attraverso questa ed altre e parallele linee di azione (si veda in particolare la Linea di Azione B *Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli comuni* illustrata nelle Linee di indirizzo ministeriali recepite nell'Allegato 1 della presente deliberazione), il PNRR assume tali presupposti, rilanciando il tema dei piccoli centri come luoghi e laboratori di sperimentazione di processi di rigenerazione basati sull'innovazione sociale, la partecipazione delle comunità, la sostenibilità culturale, economica ed ambientale.

2. DESTINATARI

Come illustrato nella Nota metodologica allegata alla presente deliberazione (allegato 2), l'universo dei borghi del Lazio è stato analizzato e selezionato prendendo a riferimento le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo ministeriali ed elaborando gli indicatori necessari alla verifica dei requisiti insediativi, dimensionali, demografici, nonché dei requisiti ambientali, paesaggistici e culturali.

La short list che ne è risultata include i tre borghi aventi i migliori requisiti, per ciascuna provincia.

La presentazione di un'idea progettuale è riservata pertanto esclusivamente ai comuni con riferimento ai relativi borghi di cui alla tabella che segue, così come territorialmente perimetrati nella cartografia contenuta nella suddetta nota metodologica:

TABELLA A

| N | Borgo storico | Comune | Provincia |
|---|----------------------|-------------------------|-----------|
| 1 | Trevinano | Acquapendente | VT |
| 2 | Civita di Bagnoregio | Bagnoregio | VT |
| 3 | Sermignano | Castiglione in Teverina | VT |
| 4 | Montelibretti | Montelibretti | RM |
| 5 | Castel Giuliano | Bracciano | RM |
| 6 | Guadagnolo | Capranica Prenestina | RM |

| | | | |
|----|------------------------|------------------------|----|
| 7 | Monte Antuni | Castel di Tora | RI |
| 8 | Lisciano | Rieti | RI |
| 9 | Maglianello alto | Rieti | RI |
| 10 | Maranola | Formia | LT |
| 11 | San Felice Circeo | San Felice Circeo | LT |
| 12 | Monte San Biagio | Monte San Biagio | LT |
| 13 | San Biagio Saracinesco | San Biagio Saracinesco | FR |
| 14 | Alvito | Alvito | FR |
| 15 | Fumone | Fumone | FR |

Ogni Comune potrà presentare un'unica idea progettuale riguardante esclusivamente il borgo indicato.

3. CONTENUTO DELL'IDEA PROGETTUALE

In coerenza con le finalità e gli obiettivi della presente linea di azione del PNRR, nonché con le linee di sviluppo regionali (si vedano i documenti programmatici a carattere generale indicati nel testo della deliberazione e le iniziative regionali messe in campo, ad esempio, per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni e lo sviluppo delle Aree interne) si indicano di seguito contenuti e metodi per l'articolazione dell'idea progettuale attesa.

Ciascuno dei comuni indicati dovrà elaborare un'idea progettuale riguardante un'iniziativa **unitaria di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo individuando gli interventi necessari alla sua realizzazione.**

La proposta di iniziativa unitaria, a partire da un'analisi di contesto che evidenzi le vocazioni e i valori culturali, paesaggistici, ambientali e produttivi propri del luogo, dovrà articolarsi avendo presente alcuni macro-obiettivi di sviluppo del borgo, del comune nel suo insieme, e del più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

Tra gli obiettivi di sviluppo rivestono particolare rilievo il **rilancio occupazionale**, con particolare riferimento all'occupazione giovanile, **la promozione di una rinnovata attrattività residenziale, lo sviluppo di nuovi insediamenti, funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca** (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.).

La proposta dovrà prestare particolare attenzione alla necessità di integrazione dei valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con l'innovazione, le nuove tecnologie e la green economy, agli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e gestionale delle iniziative proposte, al coinvolgimento e alla partecipazione della comunità e dell'associazionismo locale.

Si dovrà inoltre tener conto di quanto stabilito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH,

“Do no significant harm”), e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

L’idea progettuale dovrà contenere la proposta di una serie di interventi specifici ovviamente coerenti con gli obiettivi dell’iniziativa.

Tipologia di interventi cui dare priorità:

- interventi per la rigenerazione e il riuso del patrimonio edilizio storico pubblico e privato,
- interventi di restauro di beni culturali con esplicita previsione delle attività che saranno svolte all’interno del bene recuperato
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e della qualità del paesaggio,
- interventi per lo sviluppo dell’aggregazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto economico locale attraverso l’insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell’artigianato, dell’agroalimentare, ecc.

Nell’idea progettuale dovrà essere evidenziata l’eventuale presenza di altri interventi, di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR, in grado di completare l’investimento previsto dalla presente linea di azione e quindi di massimizzarne l’efficacia (ad esempio, in materia di accessibilità e mobilità, di servizi, ecc.).

L’idea progettuale dovrà essere accompagnata da un **cronoprogramma di realizzazione** degli interventi, che preveda la loro conclusione entro il II trimestre 2026. Tale termine è inderogabile.

4. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria messa a disposizione da parte del Ministero della Cultura è **di 20 milioni di euro**.

L’idea progettuale dovrà prevedere interventi per un valore complessivo non superiore a tale massimale. Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

Un Contributo regionale pari ad € 5.000,00 verrà assegnato a titolo di rimborso delle spese sostenute per la predisposizione dell’idea progettuale, a ciascuno dei 15 comuni, a condizione che la stessa idea progettuale sia giudicata ammissibile alla valutazione di merito.

5. MODALITÀ E CRITERI DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

Con lettera d’invito rivolta ai 15 comuni di cui alla tabella A, individuati con la presente deliberazione, la Direzione regionale Cultura e Lazio creativo comunicherà le modalità di trasmissione della proposta, di esame formale delle stesse, di rendicontazione del contributo regionale di rimborso delle spese di progettazione, nonché la modulistica necessaria alla presentazione della proposta.

Le idee progettuali saranno valutate da una **commissione**, che sarà istituita con atto della stessa Direzione, Cultura, composta da Dirigenti regionali dotati di particolare competenza ed esperienza nei settori dello sviluppo economico, della valorizzazione culturale del territorio e del patrimonio culturale e dei lavori pubblici.

La Commissione procederà a valutare le idee progettuali pervenute assegnando un punteggio secondo la seguente griglia di valutazione:

| Criterio di valutazione | | Punteggio massimo attribuibile |
|-------------------------|---|--------------------------------|
| 1 | Qualità dell'idea progettuale con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> – Livello di chiarezza, completezza e approfondimento; – Congruità dei costi e dei tempi previsti in relazione agli interventi proposti; – Livello di coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi della Linea di azione | 60 |
| 2 | Grado di attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale | 5 |
| 3 | Grado di definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta con particolare riferimento all'impatto occupazionale | 10 |
| 4 | Livello di coinvolgimento delle comunità locali, anche mediante approcci di co-progettazione | 10 |
| 5 | Connessione dell'iniziativa con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR | 5 |
| 6 | Presenza e documentabilità di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati, già avviati per l'attuazione degli interventi | 10 |
| TOTALE | | 100 |

I lavori della Commissione dovranno concludersi entro il mese di gennaio 2022 con l'individuazione del Borgo e dell'idea progettuale da porre a base della successiva proposta di progetto pilota che verrà sviluppata e presentata dalla Regione, d'intesa con il Comune, al MIC entro il termine previsto (15 marzo 2022).